

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE PER L'ANNO 2023

Sintesi degli aggiornamenti

Le modifiche apportate al modello vigente, utilizzato per le dichiarazioni presentate negli anni precedenti, si sono rese necessarie per consentire l'adeguamento a nuove disposizioni normative.

In particolare, per garantire ad ISPRA l'acquisizione delle necessarie informazioni per ottemperare agli obblighi di comunicazione alla Commissione europea in materia di rifiuti, si è reso necessario modificare il modello vigente al fine di introdurre:

- i dati di monitoraggio riguardanti il volume e la quantità dei rifiuti accidentalmente pescati (regolamento 2002/92/UE);
- la metodologia comune e i requisiti minimi di qualità per la misurazione uniforme dei livelli di rifiuti alimentari (decisione delegata 2019/1597/UE);
- la metodologia di raccolta dei dati provenienti dalle utenze non domestiche che possono conferire al di fuori del servizio pubblico di raccolta i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi (articolo 198, comma 2-bis del Dlgs 152/2006);
- le nuove metodologie di calcolo contenute nella deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e nella determina ARERA n. 2 DRIF/2021;
- il dato dei distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche che effettuano il ritiro dei relativi RAEE uno contro uno o uno contro zero e che possono infatti conferire direttamente all'impianto di trattamento senza passare per il centro di raccolta comunale;
- una voce dedicata alla Bottiglie in PET in quanto la direttiva 2019/904/UE, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (direttiva SUP), ha introdotto specifici obiettivi di raccolta di bottiglie in plastica per liquidi alimentari (articolo 9, punto 1 e parte F dell'allegato). Tali disposizioni comunitarie sono state recepite, nell'ordinamento nazionale, con il d.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 recante "Attuazione della direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente".

A tal fine, sono state implementate le seguenti sezioni:

- **Sezione Anagrafica** con l'inserimento di alcuni codici EER nella scheda RIC-riciclaggio;
- **Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione:**
 - o Scheda RU con inserimenti delle voci inerenti il quantitativo e il relativo volume di rifiuti accidentalmente pescati;
 - o Scheda Costi di Gestione che è stata adeguata alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e alla Determina ARERA n. 2 DRIF/2021;
 - o Sezione inerente alla Raccolta differenziata in cui è stato inserito un campo per i rifiuti urbani da cucina e mensa provenienti dalle utenze domestiche in quanto la decisione delegata 2019/1597/UE ha introdotto la metodologia comune e i requisiti minimi di qualità per la misurazione uniforme dei livelli di rifiuti alimentari
- **Sezione Comunicazione Imballaggi** con inserimento voce dedicata alla Bottiglie in PET in quanto la direttiva 2019/904/UE, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (direttiva SUP), ha introdotto specifici obiettivi di raccolta di bottiglie in plastica per liquidi alimentari (articolo 9, punto 1 e parte F dell'allegato).

- **Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche** con inserimento campo distributori che effettuano il ritiro uno contro uno o uno contro zero dei RAEE e possono conferire direttamente all'impianto di trattamento senza passare per il centro di raccolta comunale.